

ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Massa Carrara

Via del Patriota, 2 - 54100 - Massa

N. Prot: Vedi segnatura informatica

cl.: MS.01.11.01/1.65

del 24/04/2020

a mezzo: PEC

A Regione Toscana
Direzione Ambiente e Energia
Settore Bonifiche, Autorizzazioni Rifiuti
regionetoscana@postacert.toscana.it

e pc Programma Ambiente Apuane SpA

Oggetto: esiti del controllo ARPAT effettuato a ottobre 2018 presso l'installazione gestita da Programma Ambiente Apuane SpA, sita nei Comuni di Montignoso e Pietrasanta

Di seguito si riportano la descrizione e gli esiti delle attività ispettive svolte ai sensi dell'art. 29-decies D.Lgs. 152/2006, da questo Dipartimento in data 25/10/2019 presso l'impianto in oggetto, con lo scopo di accertare il rispetto delle norme ambientali, delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo. Il gestore dell'impianto è messo a conoscenza di tali esiti, in conformità a quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 6 dello stesso decreto.

Distinti saluti

Responsabile del Dipartimento
(Dr.ssa Laura Senatori)¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

Indice

1 INSTALLAZIONE.....	3
1.0 Dati identificativi dell'impianto e del gestore.....	3
2. Ispezione.....	4
2.1 Assetto produttivo al momento dell'ispezione.....	4
2.2 Modalità e criteri dell'ispezione.....	4
2.3 Emissioni in aria.....	5
2.4 Monitoraggio acque sotterranee, sorgenti e percolato.....	6
2.5 Rifiuti 7	
2.5.1 Sopralluogo 25/10/2019.....	7
2.5.2 Sopralluogo 13/11/2019.....	8
2.5.3 MUD 2019.....	9
2.5.4 Rifiuti conferiti presso la discarica suddivisi per tipologia (CER) dal 2012 al 2018.....	11
2.6. VERIFICA DEI CONTENUTI DEL REPORT ANNUALE INVIATO DAL GESTORE.....	11
2.7 MONITORAGGIO EMISSIONI ACUSTICHE.....	11
3. ESITI DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA.....	11

1 INSTALLAZIONE

1.0 Dati identificativi dell'impianto e del gestore

Ragione Sociale: Programma Ambiente Apuane S.p.A.

Sede stabilimento: discarica ricadente in parte nel comune di Montignoso (MS) e in parte in comune di Pietrasanta (LU)

Gestore dell'impianto IPPC: Lascialfari Sandro

Referente IPPC: Gianpaolo Nadalini,

Installazione a rischio di incidente rilevante: no

Sistemi di gestione ambientale: nessuno

Attività IPPC: cod 5.4 - Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione di discariche per rifiuti inerti - Allegato VIII punto 5.4

Autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs 152/06 ed del D.lgs 36/03

- DD Provincia di Massa 880 del 24/03/2012, aggiornata con DDP 3744 del 29/10/2013;
- DD Provincia di Lucca 1.441 del 26/3/2012, aggiornata con DDP 4570 del 16/10/2013.

Successivamente con DD n. 611 del 17/02/2016 la Regione Toscana ha autorizzato:

- la modifica non sostanziale al piano di monitoraggio e controllo acque di falda di cui ai punti 9.3 e monitoraggio e controllo del percolato di cui ai punti 9.4
- la modifica non sostanziale all'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche e delle acque di percolato derivanti dalla discarica.

1.1 Progetto coltivazione

Il progetto di coltivazione autorizzato prevede 3 fasi:

fase 1 fino a quota +43 m slm, vol. 750.000 m³, per sei anni ;

fase 2 fino a quota +68 m slm, vol. 750.000 m³, per sei anni;

fase 3 fino a quota +98 m slm. vol. 320.000 m³, per tre anni.

Il volume complessivo della discarica è di 1.940.000 m³. Nella prima fase, la discarica, nel rispetto del DM 27/9/2010 e nel rispetto delle prescrizioni riportate nell'allegato tecnico delle determine, può ricevere in D1 le seguenti tipologie di rifiuti:

Prima Fase per un totale di 750.000 mc di rifiuti in 6 anni		
Quantità rifiuti	CER	Descrizione rifiuto
190.000 m ³	01.04.12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura dei minerali diversi da 01.04.07 e 01.04.11
	01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da 01.04.07
	01.05.04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
	01.05.07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da 01.05.05 e 01.05.06
	01.05.99	rifiuti non specificate altrimenti" riferiti al rifiuto proveniente dalle perforazioni dei cantieri dell'alta velocità (codice definito dall'AG)
150.000 m ³	17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da 17.01.06

	17.05.04	terra e roccia diversa da 17.05.03
	17.05.06	fanghi di dragaggio, diversi da 17.05.05"; esclusi i fanghi provenienti da aree marine, portuali e lagunari
	17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, div. 17.09.02 e 17.09.03
260.000 m ³	17.06.05	materiali da costruzione contenenti amianto
150.000 m ³	19.12.09	minerali (ad esempio: sabbia, rocce)

Attualmente dopo otto anni dall'inizio della fase 1, la stessa è ancora in atto poiché non è stata raggiunta la volumetria prevista, obiettivo verificabile dal raggiungimento della quota +43 m slm. In questa prima fase è vincolante il rispetto della quantità di rifiuti inerti conferiti che devono ammontare ad almeno il 70% del totale dei rifiuti.

2. ISPEZIONE

2.1 Assetto produttivo al momento dell'ispezione

Durante il sopralluogo del 25/10/2019, avvenuto alla presenza del direttore tecnico, è stata presa visione della gestione della discarica. Attualmente risulta ancora in corso la coltivazione della prima fase fino a quota + 43m/slm..

Nella quota parte della discarica ricadente nel Comune di Pietrasanta (LU), denominato lotto Lucca, la coltivazione risulta sospesa per raggiunta quota + 43m/slm, con il conferimento del rifiuto costituito da materiale in fibrocemento contenente amianto CER 17.06.05*, e ricoperta da rifiuti costituiti da marmettola e terra ed in parte con presenza di vegetazione spontanea.

Mentre nella quota ricadente nel Comune di Montignoso (MS) risultano completate le opere di impermeabilizzazione a protezione del versante Nord/Ovest della discarica, versante Montignoso, mediante la realizzazione dell'argine di isolamento a contatto con il monte, costituito da argilla, da una geomembrana in HDPE e un telo di tessuto non tessuto.

All'interno della discarica, in prossimità dell'ingresso è presente un piazzale asfaltato dove è posizionato un box da cantiere utilizzato come ufficio accettazione, una bilancia di tipo a bascula per la verifica del peso dei rifiuti in ingresso e alcuni box utilizzati come magazzino e ricovero attrezzi. Al momento dell'uscita degli automezzi dalla discarica viene attivato in automatico, tramite sensori, il sistema di lavaggio gomme.

Nel corpo della discarica è stato realizzato un sistema di drenaggio per la raccolta del percolato che viene poi immesso in una vasca posizionata all'esterno dell'area di coltivazione della discarica.

Le acque meteoriche dilavanti, che interessano il piazzale e una parte della strada di arroccamento, vengono raccolte e smaltite insieme al percolato, mentre le acque meteoriche che cadono nella prima parte della strada di accesso alla discarica e quelle intercettate dal tratto della strada di arroccamento che permette di raggiungere la parte sommitale della cava vengono immesse, tramite un sistema di raccolta, nella fossa Fiorentina

2.2 Modalità e criteri dell'ispezione

Dal punto di vista operativo, l'ispezione è stata effettuata mediante verifiche a campione sulla documentazione inerenti gli autocontrolli e gli adempimenti previsti dall'atto autorizzativo; verifica della realizzazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali prescritti in AIA; rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'AIA, in particolare per gli aspetti ambientali rilevanti; verifica degli adempimenti previsti

dal Piano di Monitoraggio e Controllo; verifiche in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche per mezzo di dichiarazioni del Gestore e rilievi fotografici; attività di campionamento, se previste nella programmazione, per le diverse matrici interessate (aria, acqua, e rifiuti) meglio descritti nel seguito.

Tutte le attività svolte sono riportate nel verbale di ispezione ([all 1](#)) e nei verbali di campionamento ([all 2](#)). Durante i controlli sono stati effettuati rilievi fotografici ([all3](#) e [all4](#)).

data	Verbale campionamento	Oggetto campionamento	Finalizzato a
21/03/2019	20190321-00280-1 20190321-00189-1	acque di falda e percolato	Misura organo-clorurati
05/06/2019	20190612-00189-1 20190612-00280-1	acque di falda e percolato	Misura organoalogenati, Metalli e macroelementi
13/11/2019	20191113-0524-01	Rifiuto in ingresso accettato	rispetto criteri di accettabilità e verifica pericolosità
5/12/2019	20191205-00280-1 20191205-00189-1	acque di falda e percolato	Misura organo-clorurati
12/12/2019	20191212-00280-1	Pz10	Misura organo-clorurati
16/12/2019	20191216-00827-1 20191216-00827-2 20191216-00827-3	Aria	Misura fibre aerodisperse

L'attività di campionamento dei piezometri, sorgenti e percolato da parte di ARPAT non è prevista nell'atto autorizzativo vigente, è stata ripetuta con la stessa frequenza del 2018, secondo quanto dettato dall'atto 629 del 23/01/2018 della Regione Toscana, volto ad un monitoraggio più preciso sulla falda e soprattutto della presenza di organoclorurati. I rapporti di prova dell'attività svolta sono riportati in [all 6](#).

Si dà atto inoltre che nel mese di settembre 2019 è stata effettuata un'intensa attività di campionamento, anche per la ricerca delle fibre di amianto, a supporto dei CTU nominati dalla Procura.. Gli esiti di tale attività sono stati inviati all'AG.

In data 13/11/2019 è stato effettuato un campione di rifiuto CER 191209 (minerale ad es: sabbia, rocce), anche questo controllo non è previsto nell'atto vigente, proveniente da un impianto di trattamento rifiuti che la Soc. VITER srl gestisce in via Greg, 71 a Saronno, finalizzato alla verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità in discarica e classificazione di pericolosità.

2.3 Emissioni in aria

2.3.1 Amianto

In data 16/12/2019 personale della UO Radioattività ed Amianto ha effettuato alcuni campionamenti, finalizzati alla misura delle fibre di amianto in aria, presso tre postazioni:

in corrispondenza degli uffici

nel piazzale di pesa

nell'ultimo punto utilizzato per lo scarico e la messa a dimora dei RCA

Per i dettagli tecnici si rimanda ai relativi RdP (**all 6**). In tutti i punti campionati la concentrazione di fibre di amianto è inferiore al limite di rilevabilità, pari a 0,1 ff/l, in quanto non sono state rilevate fibre di amianto. I campionamenti di aria effettuati in discarica non mostrano la presenza di fibre di amianto, ma va certamente tenuto conto del fatto che, nel periodo del monitoraggio, il conferimento di MCA era sospeso.

La Società ha inviato a giugno 2019, l'esito dei controlli, effettuati a febbraio e giugno 2019 dal laboratorio Ambiente di Massa, in tre postazioni, presumibilmente analoghe a quelle selezionate da ARPAT, in cui si conclude *"...Risulta inoltre avere un livello di fibre di amianto aerodisperse inferiore alla 1 fibra per litro"* per tutte le postazioni campionate.

2.4 Monitoraggio acque sotterranee, sorgenti e percolato

In concomitanza con gli autocontrolli della ditta, sono stati eseguiti i campionamenti dei piezometri Pz5, Pz6, Pz7, Pz8, Pz 10, delle sorgenti S1 e S3 e del percolato presente in discarica. I risultati degli organoalogenati ricercati sono riportati in tabella 1, ed in tabella 2, i restanti parametri misurati nel solo campionamento di giugno.

Si ricorda che nella DD autorizzativa per i piezometri di valle, Pz5, Pz7 e Pz8 e la sorgente S1 sono previsti, per alcuni parametri, dei valori di guardia, il cui superamento comporta l'adozione di misure. Per i piezometri di monte, Pz6, Pz10, e la sorgente S3 non sono previsti livelli di attenzione, il loro monitoraggio è finalizzato al controllo della qualità delle acque nel tempo, ma soprattutto al confronto con i piezometri e sorgente di valle.

Tabella 1

			Pz5			Pz6			Pz7			Pz8			Pz10			S1			S3			Percolato		
Parametri			21/3/19	12/6/19	12/12/19	21/3/19	12/6/19	12/12/19	21/3/19	12/6/19	12/12/19	21/3/19	12/6/19	12/12/19	21/3/19	12/6/19	12/12/19	21/3/19	12/6/19	12/12/19	21/3/19	12/6/19	12/12/19	21/3/19	12/6/19	12/12/19
		udm CSC																								
Clorometano	µg/L	1,5	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	
Cloruro di vinile	µg/L	0,5	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	
1,1 dicloroetilene	µg/L	0,05	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
1,2 dicloroetilene	µg/L	60	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	
1,1 dicloroetano	µg/L	810	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	
triclorometano	µg/L	0,15	0,16± 0,08	0,20 ± 0,10	0,32	0,05	0,07	0,06	0,06	0,04	0,04	0,03	0,04	0,05	0,46	0,65	0,52	0,04	0,06	0,09	0,06	0,04	0,05	<0,01	<0,01	<0,01
1,2 dicloroetano	µg/L	3	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	0,14	
1,2 dicloropropano	µg/L	0,15	0,01	<0,01	<0,01	0,01	<0,01	<0,01	0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,02	
tricloroetilene	µg/L	1,5	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	
bromotriclorometano	µg/L	0,17	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,01	<0,01	<0,01	0,01	0,02	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,01	<0,01	0,01	0,02	<0,01	<0,01	<0,01	
1,1,2 tricloroetano	µg/L	0,2	<0,01	nd	<0,01	<0,01	nd	<0,01	<0,01	nd	<0,01	<0,01	nd	<0,01	<0,01	nd	<0,01	<0,01	nd	<0,01	<0,01	nd	<0,01	<0,01	nd	
dibromoclorometano	µg/L	0,13	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
tetracloroetilene	µg/L	1,1	<0,07	0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	0,17	0,16	<0,07	0,38	0,3	0,4	<0,05	<0,05	<0,05	0,17	0,14	0,18	0,08	0,6	0,09	<0,05	<0,05	
tribromometano	µg/L	0,3	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,01	0,01	<0,01	0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,01	<0,01	<0,01	0,19	0,09	<0,01	<0,01	0,01	
1,1,2,2 Tetracloroetano	µg/L	0,05	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
esaclorobutadiene	µg/L	0,15	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,02	
Σ organo alogenati	µg/L	10	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	

* Le CSC si riferiscono alle acque sotterranee

Nd : non riportato

Per i piezometri Pz5, a valle della discarica, ed il Pz10, a monte della discarica, è stata rilevata la presenza di triclorometano in concentrazioni superiori alla CSC, soprattutto nel piezometro di monte. Anche il gestore nell'ambito del monitoraggio effettuato nel 2018 riporta la presenza di triclorometano nei piezometri soprattutto in Pz5 e Pz10. Si rileva anche che nel percolato non è mai stato misurato il triclorometano. Per tali superi si rimanda a quanto già comunicato recentemente.

Si rileva che negli atti autorizzativi vigenti per la risorsa idrica è previsto, da parte di ARPAT, soltanto il controllo delle acque meteoriche contaminate AMDC, quando finora la Società le ha gestite come rifiuto, rendendo quindi poco significativo il controllo ARPAT; invece nessun controllo è previsto per acque sotterranee, sorgenti e percolato, a cui sono aggiunte le AMDC. Si chiede pertanto di adeguare il controllo ARPAT alla reale operatività.

TABELLA 2

				Pz5	PZ6	Pz7	Pz8	Pz10	S1	S3	percolato
Parametri				12/6/19	12/6/19	12/6/19	12/6/19	12/6/19	12/6/19	12/6/19	12/6/19
	udm	CSC**	Livello guardia*								
Cr	µg/L	50		<1	<1	<1	1	<1	<1	<1	<1
Mn	µg/L	50	50	2,4	1,3	6,2	2,3	5,7	<0,05	<0,05	15
Fe	µg/L	200	200	25	<15	<15	46	29	<15	<15	49
Ni	µg/L	20		<1	1	<1	2,2	1,8	<1	<1	11
Cu	µg/L	1000		1,2	1,5	<1	2,8	2,8	<1	<1	7,1
Zn	µg/L	3000		26	22	13	31	39	8,3	8	157
As	µg/L	10		<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	4,8
Se	µg/L	10		0,3	0,3	0,3	0,3	0,6	0,4	0,4	0,8
Cd	µg/L	5		<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05
Sb	µg/L	5		<0,2	<0,2	0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	3,1
Pb	µg/L	10		<1	<1	<1	1,2	1	<1	<1	1,1
Hg	µg/L	1		<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,01	0,02	<0,1
Cr(VI)	µg/L	5		0,3	<0,3	0,3	0,3	2,4	<0,3	<0,3	1,5
F	mg/L	1,5		0,15	0,13	0,32	0,46	<0,1	0,31	0,32	0,45
SO ₄	mg/L	250	200,500,550,400	115	34,8	282	354	11,1	269	277	591
Cl	mg/L		50,32,95, 60	24,4	22,1	24,4	71,3	26,5	33,3	17,4	183
N-NH ₄	mg/L		0,5	<0,05	<0,1	<0,1	<0,1	0,1	<0,05	<0,05	<0,25
NO ₃	mg/L		20, 20, 15, 15	9,5	13,9	7,7	8,3	16	8,2	7,9	10,5
CN	µg/L	50		<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
2-clorofenolo	µg/L	180		<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
3-clorofenolo	µg/L			<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
4-clorofenolo	µg/L			<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
2,4-diclorofenolo	µg/L	110		<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
2,4,6-triclorofenolo	µg/L	5		<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
2,4,5-triclorofenolo	µg/L			<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
pentaclorofenolo	µg/L			<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
HC	µg/L	350	200	<50	<50	<50	<50	<50	<50	<50	<50

*riferito ai soli Pz5, Pz7, Pz8 e S1

** CSC si riferiscono alle acque sotterranee

2.5 Rifiuti

2.5.1 Sopralluogo 25/10/2019

Durante il sopralluogo, la discarica è risultata ancora in corso di coltivazione per la prima fase. Nella parte della discarica ricadente nel Comune di Pietrasanta (LU), denominato lotto Lucca, la coltivazione risulta sospesa per raggiungimento della quota + 43m/slm, l'area si presenta ricoperta da rifiuti costituiti da marmettola e terra ed in parte con presenza di vegetazione spontanea. Nella parte ricompresa nella provincia di Massa Carrara, sono state completate le opere di impermeabilizzazione a protezione del versante tramite la realizzazione dell'argine di argilla di isolamento a contatto con il monte, la messa in opera della geomembrana in HDPE e di un telo di tessuto non tessuto.

Nella giornata del sopralluogo del 25/10/2019 erano stati conferiti presso la discarica n. 6 carichi di rifiuti costituiti da:

FIR	Codice CER	Peso (Kg)	Produttore
SFR503690/19	010413 rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	31710	STONE ITALIANA SpA
EDI672580/19	170504 terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	27410	BALL BEVERAGE ITALIA srl
EDI672581/19	170504 terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	31420	BALL BEVERAGE ITALIA srl
EDI672582/19	170504 terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	32230	BALL BEVERAGE ITALIA srl
DUD338917/10	170504 terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	31640	SAR.PA srl (TN)
XRIF410086/19	191209 minerali(ad esempio sabbia, rocce)	31610	VITER srl

Nel piazzale di conferimento rifiuti erano presenti due cumuli di rifiuti CER 170504 conferiti dalla Ditta Ball Beverange Packing Italia, in attesa di convalida da parte del gestore. Durante il sopralluogo è stato eseguito il campionamento da parte del laboratorio incaricato dalla società PAA.

All'interno della discarica, in prossimità dell'ingresso, è presente un piazzale asfaltato, dove è posizionato un box da cantiere utilizzato come ufficio accettazione ed una bilancia di tipo a bascula per la verifica del peso degli automezzi in ingresso ed uscita. Al momento dell'uscita degli automezzi dalla discarica viene attivato in automatico, tramite sensori, il sistema di lavaggio gomme.

Nel corpo della discarica è stato realizzato un sistema di drenaggio per la raccolta del percolato che viene convogliato all'interno di una vasca di circa 400 m³ posizionata all'esterno del bacino di coltivazione della discarica. Al momento, anche se la Società è autorizzata allo scarico nella pubblica fognatura, come da autorizzazione DD n. 611 del 17/02/2016 da parte della Regione Toscana, il percolato viene smaltito come rifiuto ad impianti autorizzati.

Le acque meteoriche dilavanti che interessano il piazzale ed una parte della strada di arroccamento vengono raccolte e smaltite insieme al percolato, mentre le acque meteoriche che cadono nella prima parte della strada di accesso alla discarica e quelle intercettate dal tratto della strada di arroccamento che permette di raggiungere la parte sommitale della cava vengono immesse, tramite un sistema di raccolta, nella fossa Fiorentina.

La ditta effettua annualmente dei rilevamenti topografici che fornisce in allegato al documento di sintesi annuale per certificare il rispetto delle quote. ARPAT non possiede competenze e strumentazioni che permettano una analisi più approfondita. Si rimanda pertanto all'Ente autorizzativo di competenza ogni valutazione sul rispetto delle quote. A seguito della notifica della D.D. n. 629 del 23/01/2018, a partire dalla data di notifica della stessa, risulta sospeso il conferimento dei rifiuti diversi dagli inerti, al fine di garantire al 2018, il rispetto dei quantitativi dei rifiuti conferiti nelle percentuali autorizzate.

Infatti, a partire dal giorno 26/01/2018, la Società ha sospeso il ritiro dei rifiuti diversi dagli inerti, come dimostrato dalla tabella riepilogativa dei conferimenti settimanali divisi per CER fino al 18/10/2019.

Nel registro di c/s vengono riportate solo le annotazioni di presa in carico del rifiuto in ingresso in discarica con operazione D1. La ditta ha in uso un registro di c/s rifiuti in formato elettronico, da cui risulta l'ultima annotazione del 23/10/2019 e operazione di carico n. 2069. Anche per l'anno 2019 a partire dal 01/01/2019 fino al 18/10/2019 non risultano operazioni di carico dei rifiuti CER 170605 e CER 170506 nel rispetto della D.D. n. 629 del 23/01/2018.

2.5.2 Sopralluogo 13/11/2019

In data 13/11/2019 è stato eseguito un nuovo sopralluogo presso la discarica con lo scopo di procedere ad un campionamento di rifiuti al momento del conferimento da parte di ditte esterne, al fine di verificare il rispetto dei criteri di ammissibilità in discarica e classificazione di pericolosità. Quel giorno erano in corso le operazioni di accettazione di un carico di rifiuti. Una volta completate le procedure di verifica conformità, del peso e del formulario

di trasporto, il carico è stato accettato e fatto scaricare in un'area della discarica preventivamente attrezzata con la messa in opera di un telo impermeabile. Il rifiuto interessato dalla verifica risultava prodotto dalla Ditta Viter srl di Saronno (VA) ed identificato con il codice CER 191209 (minerali ad esempio sabbia, rocce). Il trasporto è stato effettuato con FIR n. XRIF410317/19 del 11/11/2019 per un quantitativo di Kg. 31290. Dal cumulo sono stati prelevati diversi incrementi al fine di formare un campione composito, suddiviso successivamente in cinque aliquote come da verbale di campionamento n. 20191113-00524-01. Il rifiuto, prodotto dal trattamento meccanico dei rifiuti presso impianto autorizzato, si presenta di colore grigio antracite con lieve odore presumibilmente di solvente. Il cumulo non si presentava omogeneo soprattutto per la presenza di materiali di grosse dimensioni, quali mattoni interi, sassi di diversa pezzatura, parti di cemento e altro materiale, come meglio evidenziato nel rapporto fotografico. Ultimato il campionamento, il cumulo di rifiuti è stato ricoperto con telo di plastica con l'impegno da parte del gestore di non movimentarlo fino a conclusione delle verifiche analitiche di laboratorio e attestazione di conformità. Al termine del campionamento è stata ritirata copia della seguente documentazione:

- scheda caratterizzazione rifiuto
- rapporto di prova n. 2019-AEXT-1446/A del 09/09/2019
- rapporto di prova n. 2019-AEXT-1446/B del 09/09/2019
- rapporto di prova n. 2019-AEXT-1446/C del 09/09/2019
- formulario rifiuti n. XRIF 410317/19 del 11/11/2019

Dall'esame della scheda di caratterizzazione del rifiuto, che la ditta produttrice ha compilato e presentato al gestore della discarica all'inizio del conferimento del rifiuto CER 191209, risulta che il rifiuto oggetto di verifica viene prodotto dall'impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, collocato nel Comune di Saronno e gestito da Soc. Viter srl.

Nella sezione B – Classificazione e caratteristiche del rifiuto, viene riportato che il rifiuto è colore marrone/grigio ed inodore, nella sezione C – Processo produttivo che genera il rifiuto, viene riportata una descrizione dettagliata del processo produttivo, da cui si genera il rifiuto, che di seguito si riporta:

"I rifiuti in ingresso, costituiti principalmente da terreni e macerie, speciali non pericolosi, vengono sottoposti alle operazioni di deferizzazione e vagliatura. Il rifiuto da omologare riguarda il sottovaglio frazione <20mm che, a seguito di verifiche analitiche, risulta non conforme al DM 186/06 e/o al DM 27/09/2010 art.5 (sia per discariche di inerti che per inerti derogate). Il sottovaglio non viene sottoposto ad alcun ulteriore trattamento."

Nel rispetto di quanto sopra, il rifiuto campionato in data 13/11/2019 presentava un leggero odore di solvente e la frazione granulometrica non corrispondeva al sottovaglio <20mm, per la presenza di diverse frazioni più grossolane come mattoni interi, sassi di diversa pezzatura, parti di cemento e altro materiale (all 2 e all 4), quindi il rifiuto non corrispondeva a quanto riportato nella scheda di caratterizzazione rifiuto e pertanto non doveva essere accettato in discarica. Per tale irregolarità è stata inviata informativa all'A.G. ed è stato aperto un procedimento ex artt 318 bis e ss, Parte VI-bis D.LGS. 152/06.

In data 05/03/2020 il Settore laboratorio "Area Vasta Sud" di ARPAT ha trasmesso il risultato delle verifiche analitiche, in merito alla pericolosità, ed ha definito il campione non pericoloso (all 5).

2.5.3 MUD 2019

La ditta compila ogni anno due **MUD**, uno per i rifiuti stoccati e prodotti nella quota parte ricadente nella Provincia di Lucca ed uno per i rifiuti stoccati e prodotti nella quota parte ricadente nella Provincia di Massa Carrara.

Area competenza LU

Scheda RIF	Codice CER	Descrizione	q.tà ricevuta terzi Kg	q.tà prodotta Kg	q.tà conferita a terzi Kg	Destinazione/operazione smaltimento
1	010413 solido non polv.	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	122160			Op. smaltimento D1
2	010413 fangoso/ palabile	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	56560			Op. smaltimento D1
3	170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	1183260			Op. smaltimento D1
4	170605	Materiali da costruzione contenenti amianto (*)	1484470			Op. smaltimento D1
5	170904	Rifiuti misti dell' attività di costruzione e demolizione diversi da quelli.....	131840			Op. smaltimento D1
6	190703	Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702		3277430	3277430	Acque Industriali srl (PI) Gida SpA (PO) SAI srl Servizi Ambientali Industriali (LI)
7	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	1461420			Operazione smaltimento D1

(*) Il quantitativo di rifiuto CER 170605 risulta conferito presso la discarica entro il 26/01/2018 nel rispetto di quanto previsto dalla D.D. n. 629 del 23/01/2018 rilasciata dalla Regione Toscana .

Area competenza MS

Scheda RIF	Cod. CER	Descrizione	q.tà ricevuta Kg	q.tà prodotta Kg	Giacenza al 31/12/18	q.tà conferita a terzi Kg	Destinazione
1	010413 solido non polv.	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1663990				Operazione smaltimento D1
2	010413 fangoso/ palabile	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	2519560				Operazione smaltimento D1
3	150106	Imballaggi materiali misti		2370	1.500	3870	DIFE SpA (PT)
4	170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	13253740				Operazione smaltimento D1
5	170904	Rifiuti misti dell' attività di costruzione e demolizione diversi da quelli.....	6847150				Operazione smaltimento D1
6	190703	Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702		7973150		7973150	SAI srl Servizi Ambientali Industriali (LI) Acque Industriali srl (PI) Gida SpA – (PO)

7	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	21774690				Operazione smaltimento D1
8	200304	Fanghi delle fosse settiche		3000		3000	Gaia SpA (MS)

2.5.4 Rifiuti conferiti presso la discarica suddivisi per tipologia (CER) dal 2012 al 2018

Come già evidenziato nel controllo degli anni precedenti i limiti quantitativi prescritti in autorizzazione sono espressi in volume (m³) e riferiti alla fase in essere, mentre nella documentazione ufficiale (formulari e MUD) i quantitativi sono espressi in peso (Kg) e per il MUD sono riferiti all'anno solare; questa differenza rende difficile il confronto tra le quantità conferite in discarica ed i volumi autorizzati.

Nella tabella 2 sono riportati i conferimenti distinti per tipologia di rifiuto.

TAB. 2 - Verifica percentuali rifiuti in ingresso – Periodo di riferimento 2012 - 2018

Tipologia rifiuto	Kg conferiti	% sul totale in ingresso	
Inerti	351419160	64,82%	
Fanghi	7.565.530	1,40%	
Amianto	183135860	33,78%	
	542120550		Totale

Si rileva che, a fine 2018, il quantitativo di rifiuti inerti non ha raggiunto il valore minimo del 70% in peso. Pertanto per i dati in possesso, non sussistono le condizioni per annullare la D.D. n. 629 del 23/01/2018. Tale aspetto potrà essere rivalutato sulla base dei dati 2019, che saranno verificati nel controllo AIA 2020.

2.6. VERIFICA DEI CONTENUTI DEL REPORT ANNUALE INVIATO DAL GESTORE

Con nota prot. 32361 del 26/04/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ARPAT, il rapporto annuale relativo al controllo ed alla gestione della discarica relativo all'anno 2018, in conformità a quanto prescritto.

2.7 MONITORAGGIO EMISSIONI ACUSTICHE

La ditta presenta la valutazione di impatto acustico con i rilievi effettuati il 18/01/2017, il documento è stato già valutato da ARPAT nell'ambito del controllo AIA 2018, per questo si rimanda al documento prot. 2019/42404.

3. ESITI DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

TABELLA CONCLUSIVA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

n.	Matrice ambientale	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità Violazioni normativa ambientale /Azione di miglioramento)	Note
1	Gestione rifiuti	Il rifiuto campionato in data 13/11/2019 non è conforme alla scheda di caratterizzazione del rifiuto, come previsto dal DM 27/092010.	Non conformità	
2	Sistema di gestione	Gli atti autorizzativi ed il Dlgs 36/03 non prevedono l'implementazione di un SGA; Per quanto di nostra conoscenza, non è operativo presso l'impianto un SGA, la cui adozione potrebbe essere di supporto soprattutto per il gestore	Miglioramento	Prevedere negli atti l'adozione di un SGA almeno per le parti essenziali
3	Acque sotterranee	Sono presenti valori superiori alle CSC nei Pz 5 e Pz 10 per il triclorometano	Miglioramento	Occorre che venga attuato uno studio mirato all'individuazione delle cause
4	Acque meteoriche e sotterranee	Gli atti autorizzativi prevedono il campionamento di controllo ARPAT per le AMDC, che avrebbero dovuto essere scaricate nel Fosso Fiorentina dopo trattamento, e le fibre aerodisperse.	Miglioramento	Rivedere le attività di controllo ARPAT tenendo presente che le AMDC sono gestite come rifiuto e per le acque sotterranee e percolato non è previsto alcun controllo.

Elenco allegati

1. Verbale di ispezione 25/10/2019
2. Verbal di campionamento
3. Fascicolo fotografico 25/10/2019
4. Fascicolo fotografico 13/11/2019
5. Relazione per verifica classificazione rifiuto
6. Rapporti di prova